



Antonio Ferramolino

nato nel 1495? a Bergamo, residente a (Bergamo)

Soldato di ventura

Guerre del XVI secolo

I
SEC.

(noto anche come Sferrandino da Bergamo) - soldato di ventura, si arruolò fra i duecento fanti che nel 1517 Gabriele Tadino istruì ed equipaggiò per conto di Venezia ponendoli in campo fra Brescia e Verona - combattè contro gli Ottomani in Ungheria nel 1532 - appresa poi la tecnica assidionale dal Tadino, lo seguì fra il 1533 e il 1550 in Sicilia e in Africa Settentrionale al servizio di Carlo V e partecipando all'edificazione o al restauro delle fortezze di Siracusa, di Augusta, di Trapani, di Milazzo, di Catania nonché della Goletta di Tunisi, di Bona e di Bugia - in seguito cinse Palermo con una cerchia di baluardi rimasti esemplari nella storia dell'architettura militare e fortificò Messina così che la città divenne la chiave del sistema difensivo dell'intera Sicilia - nel 1538 per conto della Repubblica di Venezia muni di robuste difese la città dalmata di Ragusa - nel 1540 si recò a Malta, dove progettò il Forte Sant'Angelo ed altre fortificazioni - fece parte delle truppe mandate da Carlo V^o ad arginare l'espansionismo di Solimano e morì valorosamente in Algeria il 18 agosto nel 1550, colpito da palla di piombo sparata da un archibugio durante l'assedio della fortezza di Mehdia difesa dai saraceni

XX
SEC.

Documento prodotto il 03/10/2026 sulla base della documentazione disponibile
www.combattentiberghamaschi.it

